

CAPITOLO 6

GESTIONE DEI

PRODOTTI FITOSANITARI

5/5

- 6.9 Pulire l'irroratrice al termine del trattamento
- 6.10 Smaltire le rimanenze e gli imballaggi dei PF
- 6.11 Compilare il Registro dei trattamenti

File n. 15 di 15 della raccolta "Materiale didattico ad uso dei docenti impegnati nei corsi di formazione per l'acquisizione del «Certificato di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo dei prodotti fitosanitari» in Regione del Veneto".

Info: divulgazione.formazione@venetoagricoltura.org www.venetoagricoltura.org sezione editoria/difesa fitosanitaria.



FEASR



REGIONE del VENETO



Edizione giugno 2015



6.9 Pulire l'irroratrice al termine del trattamento



Va presa in considerazione:

- a) la **miscela fitoiatrica residua** a fine trattamento,
- b) il lavaggio **interno**,
- c) il lavaggio **esterno**.

a) la miscela fitoiatrica residua a fine trattamento



Minimizzare la quantità di **miscela residua** **regolando l'attrezzatura** e **calcolando la quantità** di miscela effettivamente necessaria al trattamento.

La miscela residua nel serbatoio e ancora pescabile dalla pompa, può essere **applicata in campo** su colture per le quali il PF sia autorizzato (senza superare le dosi massime consentite).

In alternativa la miscela fitoiatrica residua va **conservata** in modo sicuro prima del suo riutilizzo o del conferimento per lo smaltimento.

b) lavaggio esterno dell'irroratrice

I depositi di PF che si accumulano sulla superficie **esterna** dell'irroratrice possono:



- **contaminare** l'area dove la macchina viene ricoverata;
- **danneggiare** parti dell'attrezzatura;
- **rappresentare un pericolo di contaminazione** per le persone che potrebbero avvicinarsi all'attrezzatura.

La **pulizia esterna** dell'irroratrice va effettuata **periodicamente**.

Il lavaggio può essere fatto

- in campo,
- in aree attrezzate

Il **lavaggio in campo** va fatto

- in aree **pre-definite**,
- **non** sempre le stesse,
- **evitando** le aree in prossimità di un corpo idrico e nelle zone di rispetto dello stesso.



Lavaggio in aree aziendali attrezzate

L'area deve essere **impermeabile** e attrezzata per **raccogliere le acque** contaminate.

Evitate di lasciare liquido contaminato sulla superficie dell'area attrezzata al termine delle operazioni di lavaggio.



Il **lavaggio** può avvenire in aree autorizzate, definite “**biobed**”, cioè aree nelle quali immettere i residui delle soluzioni di PF rimasti nelle irroratrici e le acque utilizzate per il lavaggio di queste apparecchiature.

*Le acque contaminate possono essere **biodegradate** all'interno di un substrato di terra e materia organica , o subire un procedimento di disidratazione naturale.*



Esempio di biobed (foto Visavi).

c) **lavaggio delle parti interne** della macchina irroratrice (*serbatoio, circuito idraulico, ecc.*) per evitare l'intasamento degli ugelli ed altri malfunzionamenti.

Ai fini della lavabilità interna del serbatoio il materiale più problematico è la vetroresina.



Serbatoio con acqua pulita per il lavaggio interno ed esterno dell'irroratrice.

Non **effettuare mai la pulizia in prossimità di un corpo idrico** o su un'area dove la miscela possa raggiungere la falda.

Non smaltire la miscela residua direttamente sul suolo.

Quando effettuare la pulizia interna dell'irroratrice:

- **se si cambia coltura**, se il PF impiegato per la coltura precedente non è autorizzato per la successiva coltura che si va a trattare;
- **se la miscela residua nell'irroratrice comporta rischi di intasamento** dei filtri e degli ugelli o di altri malfunzionamenti della macchina;



- **al termine dell'ultimo trattamento**, quando si prevede un successivo lungo periodo di inattività.

6.10

Smaltire le rimanenze e gli imballaggi di PF



RECUPERARE O SMALTIRE LE RIMANENZE DEI PF E DEGLI IMBALLAGGI (6.10)



Tutti i rifiuti prodotti dall'attività agricola sono **rifiuti speciali**.

I rifiuti sono classificati anche in funzione della loro pericolosità: **non pericolosi** e **pericolosi**.

Ad esempio:

- i contenitori di PF vuoti e bonificati sono *rifiuti speciali non pericolosi*;
- i residui di miscela di PF e i PF revocati sono *rifiuti speciali pericolosi*.



Rifiuti Speciali derivanti dall'attività agricola

Rifiuti Speciali Non Pericolosi	Rifiuti Speciali Pericolosi
Con riferimento ai prodotti fitosanitari	
Contenitori vuoti di PF bonificati	Contenitori vuoti di PF non bonificati
	Residui di miscela di prodotti fitosanitari
	Prodotti fitosanitari revocati
	Materiale di raccolta di sversamenti accidentali
Con riferimento ad altri rifiuti aziendali	
Imballaggi	Oli esausti
Film in polietilene per serre e pacciamatura	Filtri olio
Reti antigrandine, spaghi, tubi per l'irrigazione, manichette	Batterie
Cassette per frutta e verdura riutilizzabili	Lampade al neon per zootecnia
Rottami metallici, pneumatici usati	

**contenitori di
PF vuoti**

**rifiuti Speciali
non pericolosi**

Lavaggio

**Delibera Giunta
Regionale 1261/99**

Manuale: acqua = 20% volume contenitore
risciacqui = 3 (6 per PF T+ e T)

Meccanico: pressione = 3 bar \geq 4,5 l/min
tempo lavaggio = 40 sec
tempo sgocciolamento = 60 sec

residui di miscele

PF revocati o scaduti

**rifiuti
Speciali
Pericolosi**



È buona norma utilizzare i PF
**entro 2 anni dalla data di
confezionamento.**

**I contenitori vuoti dei PF
non devono essere
riutilizzati
e
non possono essere smaltiti
nei normali cassonetti per i
rifiuti urbani.**



Le confezioni di PF vuote e lavate possono essere conservate in **idonei contenitori o sacchi destinati esclusivamente a tale uso, ben identificabili**, all'interno di un luogo accessibile soltanto agli addetti ai lavori e riparato dalle intemperie (*deposito di PF o deposito temporaneo di rifiuti agricoli*).



Questa NON può essere la loro destinazione finale!

I contenitori vuoti possono essere causa di inquinamento, ma anche pericolo per le persone.



Dimetoato
(insetticida)



NB: era ancora mezza piena!

È vietato bruciare, interrare o abbandonare i PF.



NO!

incenerimento sul posto



nei campi



**Smaltimenti
non corretti**

NO!

in una roggia



Smaltimento PF “vecchi” (revocati e/o scaduti)



Rifiuti Speciali “Pericolosi”



Su tutti i contenitori di rifiuti **vanno poste etichette o contrassegni** che ne indichino chiaramente il contenuto.

Se i quantitativi in deposito non superano i 20 m³ per i rifiuti speciali non pericolosi, e i 10 m³ per i rifiuti speciali pericolosi, gli stessi **possono essere smaltiti entro l'anno** (in base ai quantitativi).

Il **conferimento** dei rifiuti va fatto **a Ditte autorizzate** per la gestione dei rifiuti speciali pericolosi e dei rifiuti speciali non pericolosi.

6.11

Compilare il Registro dei trattamenti



REGISTRARE I TRATTAMENTI (6.11)

Per **Registro dei trattamenti** (o *Quaderno di campagna*) si intende un modulo aziendale che riporti la cronologia dei trattamenti eseguiti sulle diverse colture, o, in alternativa una serie di moduli distinti, relativi ciascuno ad una singola coltura agraria.

Sono esentati dalla tenuta del Registro solo i soggetti che utilizzano PF in orti o giardini familiari il cui prodotto è destinato all'autoconsumo (fino al 26 novembre 2015).



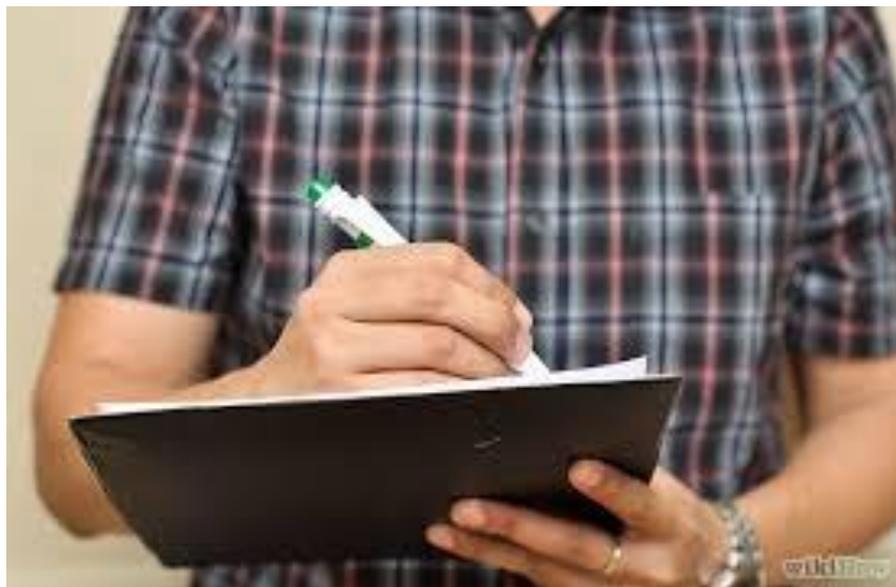
REGIONE VENETO

REGISTRO DEI TRATTAMENTI
CON PRODOTTI FITOSANITARI

(DPR 23 aprile 2001 n° 290 – art. 42)

il Registro dei trattamenti deve **riportare**:

- i **dati anagrafici** relativi all'azienda;



- l'**avversità** che ha reso necessario il trattamento;
- la denominazione della **coltura trattata** e la relativa **estensione** espressa in ettari;

- la **data** del trattamento, il **prodotto** (PF formulato commerciale) e la relativa **quantità impiegata**, in kg o litri;
- le date delle **fasi fenologiche/agronomiche** principali di **ogni coltura**: semina o trapianto, inizio fioritura e raccolta.



**MAX
30 GIORNI**

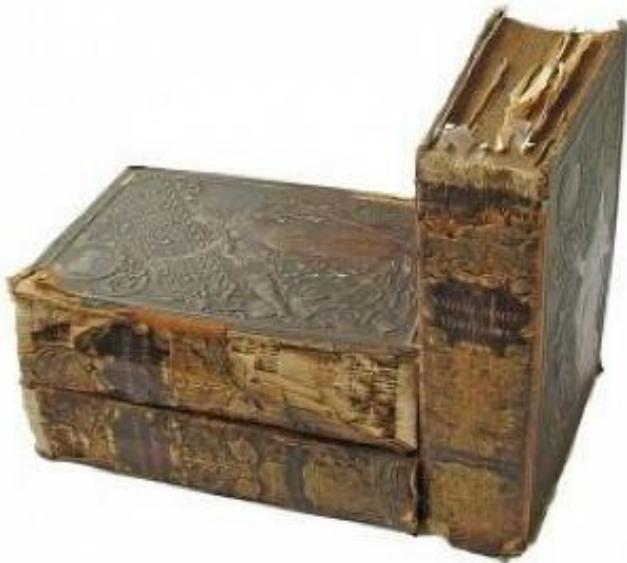


I trattamenti vanno **annotati** entro **30 giorni** dall'esecuzione del trattamento.

Fare attenzione ai Regolamenti di Polizia rurale, di competenza dei Comuni, che possono dare indicazioni diverse e, per questo, si suggerisce la compilazione entro le 48 ore.

Il Registro dei trattamenti va **conservato presso l'azienda e per almeno 3 anni**

successivi a quello a cui si riferiscono gli interventi.



NB - Vanno conservate per 3 anni anche le **fatture di acquisto** dei PF.



Il titolare o rappresentante dell'azienda agricola può compilare direttamente il Registro.

- 
- Oppure il titolare può avvalersi di **studi** professionali, organizzazioni di categoria, Centri di assistenza agricola (CAA) , previa notifica all'AUSSL di competenza;
 - Il Registro può essere **compilato** anche da un **utilizzatore diverso** dal titolare dell'azienda (il titolare deve sottoscriverlo al termine dell'anno solare);
 - Il Registro può essere **compilato e sottoscritto anche da persona diversa**, qualora l'utilizzatore dei PF non coincida con il titolare dell'azienda e nemmeno con l'acquirente dei prodotti stessi. Il Registro dovrà essere presente in azienda con la **delega** scritta da parte del titolare.



- Nel caso di **cooperative** di produttori che acquistano PF, con i quali effettuano trattamenti per conto dei loro soci, il Registro può essere **conservato presso la sede sociale** e deve essere compilato e **sottoscritto dal legale rappresentante** della Cooperativa previa **delega** rilasciatagli dal socio.



- Il Registro deve essere compilato anche in caso di interventi fitosanitari eseguiti per la difesa delle **derrate alimentari immagazzinate.**



- Il Registro deve essere utilizzato anche per gli **impieghi** effettuati in ambito **extra-agricolo.**

Tenere un elenco aggiornato degli interventi fitosanitari (*data, dose, coltura, prodotto utilizzato, avversità combattuta*) è l'**unico metodo** per:

- **pianificare** gli interventi fitosanitari avendo una visione generale dell'attività;
- **rispettare** le limitazioni per l'impiego e gli intervalli di sicurezza;
- **garantire** le produzioni in un'ottica di tracciabilità e rintracciabilità.



Il Contoterzista: trattamenti con PF e Registro



Il contoterzista è considerato utilizzatore professionale.

Il **contoterzista** è tenuto ad **informare** in via preventiva il titolare dell'azienda agricola presso cui effettua il trattamento:

- del rispetto degli **intervalli** di sicurezza e di rientro;
- del rispetto di eventuali **misure di mitigazione** del rischio per l'ambiente, prescritte in etichetta;
- dell'eventuale necessità di **segnalare l'esecuzione** del trattamento a persone esposte ad un rischio derivante dall'applicazione dei PF, o che potrebbero accedere alle aree trattate.

Per la registrazione dei trattamenti il contoterzista può scegliere tra 2 soluzioni:

- **annotare** le irrorazioni effettuate **sul Registro dei trattamenti dell'azienda agricola committente** controfirmando ogni intervento;
- fornire le informazioni relative ad ogni trattamento su apposito **modulo (scheda E) da allegare** al Registro; la registrazione del trattamento è a carico del titolare dell'azienda.





Se il contoterzista **provvede anche all'acquisto dei PF**, nella **fattura** emessa nei confronti dell'azienda devono essere indicati, oltre al compenso per la sua prestazione, **anche** i tipi, le quantità di PF distribuiti ed il relativo costo.

In tal caso il contoterzista deve compilare un **registro di carico e di scarico** riportante i tipi e le quantità dei singoli PF da lui acquistati e successivamente distribuiti presso i diversi clienti.

Il Registro dei trattamenti, completo, è composto da:

- scheda **A** - “Dati anagrafici azienda/ente”
- scheda **B** - “Trattamenti con PF” uso agricolo
- scheda **C** - “Trattamenti con PF” uso extra-agricolo (aree non adibite alla produzione agricola)
- scheda **D** - “Trattamenti su derrate vegetali immagazzinate”
- scheda **E** - “Trattamento con PF effettuato da contoterzista”

scheda A

DATI ANAGRAFICI AZIENDA/ENTE

Ditta/Ente: _____
(indicare la ragione sociale con nome e cognome del legale rappresentante)

Indirizzo: _____ Prov. _____ CAP _____
(della sede legale)

Partita IVA/C.F.: _____ Telefono: _____

(imbo)

SEDI ATTIVITA' (indicare la località in cui viene effettuato il trattamento):

Comune _____ Via _____

Comune _____ Via _____

Comune _____ Via _____

Personale in possesso del patentino operante in azienda (DPR n° 290/01 art. 25):

<small>(nome e cognome)</small>	<small>(n° patentino)</small>	<small>(data rilascio o rinnovo)</small>
<small>(nome e cognome)</small>	<small>(n° patentino)</small>	<small>(data rilascio o rinnovo)</small>

Firma del Legale Rappresentante

USO AGRICOLO

scheda B

TRATTAMENTI CON PRODOTTI FITOSANITARI

ANNO: _____

COLTURA: _____

SUPERFICIE in ettari _____

PROTETTA ?

PIENO CAMPO ?

VARIETA' RIFERIMENTO _____

DATA SEMINA O TRAPIANTO _____

DATA INIZIO FIORITURA _____

DATA INIZIO RACCOLTA _____

DATA	NOME COMMERCIALE PRODOTTO FITOSANITARIO	QUANTITA' IMPIEGATA litri o chili	SUPERFICIE TRATTATA ettari	AVVERSITA' CHE RENDE NECESSARIO IL TRATTAMENTO	NOME DI CHI EFFETTUA IL TRATTAMENTO (1)	NOTE

(1) Se compilata dal "terzista", questi apporrà timbro e firma.

USO EXTRAGRICOLO

scheda C

TRATTAMENTO CON PRODOTTI FITOSANITARI

ANNO: _____

DATA	NOME COMMERCIALE PRODOTTO FITOSANITARIO	QUANTITA' IMPIEGATA litri o chili	SUPERFICIE TRATTATA ettari	AMBITO DI UTILIZZO ⁽¹⁾ (indicare la lettera)	AVVERSITA' CHE RENDE NECESSARIO IL TRATTAMENTO	NOME DI CHI EFFETTUA IL TRATTAMENTO ⁽²⁾

(1) indicare se : A= Aree incolte (es. bordi stradali, aree ferroviarie, aree rurali o civili incolte, argini, fossi ecc.) ; B= Piante floreali;
C=Piante ornamentali; D=Prati e tappeti erbosi

(2) Se compilata dal "terzista", questi apporrà timbro e firma

TRATTAMENTI CON PRODOTTI FITOSANITARI SU DERRATE VEGETALI IMMAGAZZINATE

ANNO: _____

TIPOLOGIA DI DERRATA _____

DATA	NOME COMMERCIALE PRODOTTO FITOSANITARIO	QUANTITA' IMPIEGATA <small>litri o Kg.</small>	QUANTITA' DI DERRATA TRATTATA <small>(in Kg. o t.)</small>	AVVERSITA' CHE RENDE NECESSARIO IL TRATTAMENTO	ATTREZZATURA e / o METODO	NOME DI CHI EFFETTUA IL TRATTAMENTO (1)

(1) Se compilata dal "terzista", questi apporrà timbro e firma.

Registro dei trattamenti - Terzisti

Scheda E

TRATTAMENTO CON PRODOTTI FITOSANITARI
EFFETTUATO DA "TERZISTA"

ANNO: _____

Ragione sociale:	
Indirizzo :	
Capitale sociale:	
P. IVA:	
Registro imprese di	n. iscrizione

Spett.le ⁽¹⁾

DICHIARAZIONE DI AVVENUTO TRATTAMENTO CON PRODOTTI
FITOSANITARI E LORO COADIUVANTI

Autorizzazione ⁽²⁾	rilasciata da	in data
Titolare autorizzazione ⁽³⁾		
Tipo di coltura trattata		Estensione in ettari
Nome del prodotto utilizzato ⁽⁴⁾		
Quantità	Kg.	Litri
Data inizio trattamento		Data fine trattamento
Data		
Firma ⁽⁵⁾		Per ricevuta ⁽⁶⁾

NOTE

- (1) Dati azienda committente
- (2) "Patentino"; da compilarsi solo in caso di trattamenti effettuati con prodotti fitosanitari e loro coadiuvanti molto tossici o nocivi.
- (3) Dati della persona, titolare del "patentino", che ha effettuato il trattamento.
- (4) Denominazione commerciale.
- (5) Legale rappresentante azienda agromeccanica.
- (6) Firma legale rappresentante azienda committente.

Compilazione del Registro con trattamenti effettuati da un «terzista»

- Compilazione diretta sul Registro del committente con timbro ditta terzista oppure
- Rilascio «Scheda E» debitamente compilata.

Registro dei trattamenti informatizzato

Per facilitare la registrazione dei PF, la Regione del Veneto ha realizzato un **applicativo web per la gestione informatizzata del Registro**.



L'applicativo consente:

- la registrazione degli interventi effettuati;
- l'indicazione degli attrezzi utilizzati e delle date di taratura/controllo funzionale;
- la gestione del magazzino dei PF;
- la stampa del Registro;
- la gestione degli archivi di supporto (avversità, categorie fitoiatriche, classificazione pericolosità, PF, ecc.).

Le informazioni anagrafiche relative all'azienda, al rappresentante e all'uso del suolo sono trasferite automaticamente dal **fascicolo aziendale**.



Il Registro compilato può essere **stampato** in forma provvisoria nel corso dell'anno e in forma definitiva a chiusura.
La stampa in forma definitiva sarà **sottoscritta** dal rappresentante dell'azienda e conservata per il triennio successivo come previsto dalla normativa.

L'utilizzo del Registro dei trattamenti on-line prevede la registrazione ai Servizi Telematici del Sistema informativo Settore primario della Regione Veneto
(per attribuzione di ID utente e password)



[http://www.piave.veneto.it/web/operatori/guida-alla-registrazione.](http://www.piave.veneto.it/web/operatori/guida-alla-registrazione)

Controlli e sanzioni

La conservazione del Registro dei trattamenti ha anche finalità di controllo.

Possono accedere ai dati del Registro tutti i soggetti incaricati di controlli (AVEPA, ASL, NAS, ICQRF, Corpo forestale, ecc.).



Salvo che il fatto costituisca reato, l'acquirente e l'utilizzatore che **non rispetta gli obblighi** di tenuta del Registro dei trattamenti, è punito con la **sanzione amministrativa** pecuniaria **da 500 a 1.500 €**.

In caso di reiterazione della violazione è disposta la **sospensione** da uno a sei mesi o la revoca dell'autorizzazione.

*D.Lgs n. 150/2012
articolo 24 comma 13*

